

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati, esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
preferito cent. 20.

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Udine 12 novembre

La Commissione dell'Assemblea di Versailles della proroga dei poteri a Mac-Mahon ha, dicono i disegni odierni, addottato con 8 voti contro 7 la proposta di Casimiro Perier la quale si tende ad unire la votazione della proroga stessa con quella delle leggi costituzionali già proposte da Thiers, garantendo che queste saranno votate nella prima metà di gennaio. A relatore fu nominato il sig. Laboulaye. E, come si vede, in ritorno alla proposta Dufaure e se l'Assemblea l'adotterà la Francia si porrà sulla via della Repubblica conservatrice. Che ne diranno gli esponenti di destra? Che ne dirà Mac-Mahon al quale il presidente della Commissione in parola deve domandare un'udienza per conferire con esso sull'argomento? I giornali legittimisti, prevedendo la piega che dovevano prendere le cose, alzano già delle grida d'allarme, non rifuggendo neppure dal consigliare a Mac-Mahon un colpo di stato «per salvare il paese». Il maresciallo Mac-Mahon, essi dicono, non può accettare nessun compromesso coi principii rivoluzionari. «Il leale cristiano, il valente soldato non può accettar d'obbedire a una ignota legione: *qui commence à M. Thiers et finit aux revenants de la nouvelle Caledonie.*» Aspettiamo dunque, con impazienza la risposta del maresciallo. In quanto alla voce di una modificazione ministeriale, oggi accentuata da un telegramma, e che sarebbe la conseguenza di un accordo fra il centro destro e il sinistro, crediamo che, per lo meno, essa sia prematura.

La sessione della Dieta ungherese, testé inaugurata, non si è aperta sotto buoni auspici, poiché la recente crisi, scoppiata nell'altra metà dell'impero e la scarsità dei raccolti di questo anno vennero ad aggravare vieppiù lo stato economico del paese già tutt'altro che prospero. A differenza della Cisalpina, l'Ungheria ha anche le finanze dello Stato in posizione assai critica. Ecco il brano di un articolo che la *Neue freie Presse* ha dedicato alle cose ungheresi: «Nei 4 mesi che sono scorsi dopo la chiusura della sessione il paese fu colpito da tremendi colpi della sorte. Il cholera mietè un gran numero di vite, come lo dimostrano le tombe che furono scavate in vicinanza delle stazioni ferroviarie; al contadino manca in alcune parti del paese la semente d'inverno per seminare i suoi campi; invece della sperata esportazione di grani, si dovette, in conseguenza della cattiva raccolta, abolire il dazio d'entrata sui cereali per scongiurare il minaccioso spettro della fame, coll'importazione dall'estero; commercio ed industria sono arenati; le casse dello Stato vuote; le entrate rimangono molto al disotto dei preventivi.»

Né la situazione parlamentare è tale da spaventare energici e pronti provvedimenti. Il partito

conservatore, ancora apparentemente unito sotto la direzione di Deak, si divide infatti in tre frazioni poco concordi, l'una capitanata dall'ex-ministro Lonyay, l'altra dal liberale Esztergy, e la terza dal clericale Sennyei. Il ministero Szlavay non troverà naturalmente che un assai debole appoggio in un partito così diviso, mentre sarà fieramente attaccato dalla sinistra e più ancora dall'estrema sinistra ossia dai quarantottiani. In tali circostanze è un gran danno che, come ci disse il telegrafo, Ghiczy siasi ritirato dalla vita politica, poiché, qual capo della sinistra, egli ne moderò gli impetti assai spesso. Si prevedono burrascose sedute, provocate dai quarantottiani, con un gran numero d'interpellanze.

Burrascose sedute si preparano probabilmente anche nel Parlamento viennese, dacchè da un dispaccio odierno sappiamo che il partito federalista si accinge a sostenere la lotta coi centralisti. Il club di quel partito si è costituito nominando Hohenwart a suo presidente. Esso si vanta di aver per iscopo «di far valere il diritto in ogni senso, particolarmente nelle relazioni di Stato, ecclesiastiche e nazionali». Noi sappiamo peraltro che questo partito, alleato coi clericali, dà a quel principio una interpretazione poco conforme al progresso.

La Camera della Baviera, non ha guari riunita, presenta un raro esempio di perfetto equilibrio fra i «patrioti» (autonomisti e clericali) e i liberali, favorevoli all'unità della Germania. 77 da una parte e 77 dall'altra. I liberali peraltro hanno riportato un vantaggio nell'elezione del presidente, al qual posto fu chiamato con 76 voti il loro candidato barone di Stauffenberg, mentre il suo rivale barone Ow, che presiedeva l'anno scorso, non ne ottenne che 73. Questo risultato è però unicamente dovuto all'assenza casuale di alcuni patrioti. Ben si comprende quanto è difficile al ministero Hohenberg il governare con una Camera così divisa in due parti perfettamente uguali. E le difficoltà sono di tanto maggiori, in quanto che, anche al di fuori del Parlamento, il ministero è combattuto del pari fra due correnti contrarie. Da un lato il governo di Berlino, che spinge ad una maggior unificazione dell'impero; dall'altro Re Luigi II, in cui sono rinate le velleità d'indipendenza. Si ebbe la prova di ciò in alcune parole uscite dalle labbra del Re di Baviera in un'occasione recente. Essendosi egli recato a visitare una città, questa per festeggiare il suo arrivo si pavesò esclusivamente di bandiere bavaresi, mentre dopo la creazione dell'Impero tedesco, è invalso l'uso in Baviera, come negli altri Stati della Germania, di inalberare anche bandiere dell'impero. Re Luigi disse al borgomastro: «Questo è il modo di festeggiare il mio arrivo più grato al mio cuore, poiché il solo sovrano della Baviera sono io.» Il povero giovane continua ad illudersi!

Un dispaccio oggi ci annuncia l'apertura del

che le si parlò dinanzi per il primo era di condizione inferiore a quella de' genitori suoi, i quali difficilmente avrebbero acconsentito ad unirsi. Fu un amore che essendo di contrabbando diventò una tressa, ed il successore del Cuor di Gesù non fu marito della Giulia; ma bensì un dabbenuomo cui essa accettò, quando i genitori glielo proposero, con una specie d'indifferenza, sebbene senza ripugnanza. Era un uomo sposata a lui, non si dimentica di avere avuto a che fare con un altro uomo, e che ce n'erano degli altri degli uomini. Non si abbandonò, provò fino a generare fastidio nei provocati. La onesta famiglia dov'essa entrò venne popolata di figlie, nessuno dei quali si sentiva inferiormente fratello all'altro. Essi rappresentavano i capricci della vita sregolatissima della madre loro; e rappresentavano le inclinazioni sue, i suoi vizii. Tutt'ora falsità, contrabbando, sensualità, godimento materiale in questa donna e tutta questa eredità si partecipò ai figli. D'una famiglia esemplare ed agiata, ne fece una famiglia disordinata, disgraziata e segnata a dì sanguinosa morte. Una morte prematura tolse questa donna dalla vita in cui aveva gettato sé stessa. Fu bene per lei, perché era divenuta a sé medesima incresciosa; ma troppo triste eredità essa lasciava. Fino le sue amiche si vergognarono di lei.

Le tre Grazie misero assieme prima tutto quello che avevano portato dal di fuori, tutto ciò che vedevano, tutto ciò che ascoltavano, e ben presto l'amore di Gesù venne nelle loro menti e nei loro cuori sostituito da tutto ciò che era amore del proibito. Ognuna di esse amava i fratelli e gli amici di casa delle altre, non stava mai, ma di cui udiva dalle amiche parlare. Il loro affetto per Gesù si portava sopra Alberto, Sherardo, Giacomo, Anselmo, sopra lo studente, il dottorino, sopra l'uomo di qualunque età e condizione. L'ortolano già vecchio, e brutto, il maestro di musica ch'era un piccolo mostro, il confessore, il vescovo santo ed il suo ruvido vicario ed il canonico protettore che visitavano il convento, erano tanti idoli della immaginazione di queste innocentissime fanciulle. A rivederci all'uscita!

Sarebbe una dolorosa storia, e poco decente, quella delle tre Grazie; ma pure bisogna dirne quel tanto che basti a far vedere che cosa dienta l'amore fuori della realtà della vita e della famiglia, che può perpetuarlo nei matrimoni bene assortiti.

Giulia si sentì accessibile al primo che le disse una parola galante, ed ebbe tosto il suo amoreto; ma un amore di contrabbando. Colui

Parlamento del Belgio. Il discorso del trono enumera vari progetti di legge che saranno sottoposti alle Camere, e constata i buoni rapporti in cui il Belgio si trova colle Potenze.

Il Papa minaccia di togliere la sua protezione a Don Carlos! Pio IX disfatti ha approvato quei vescovi spagnuoli che biasimarono il loro collega d'Urgel, per aver esso abbandonato le sue pecorelle onde recarsi al campo del pretendente. E si che quel povero vescovo lo ha fatto soltanto per sottrarsi alle persecuzioni dei liberali, lo afferma egli stesso!

IL DISCORSO DI LORD PAGET

La politica inglese non vuole essere né inframmettente, né dimostrativa: e per questo va notato quando i suoi uomini di Stato e rappresentanti agiscono o parlano di maniera da volerlo essere. Così ci sembra di dover notare il discorso detto, e dopo da lui fatto integralmente stampare nella *Nazione*, da lord Paget rappresentante dell'Inghilterra in Italia.

Lord Paget ha parlato di Cavour, della sua mente d'uomo di Stato, di quello ch'ei fa per l'Italia; ma ha parlato ancora più dell'Italia stessa, della sua indipendenza, unità e libertà, della compiacenza con cui la sua Nazione vede le nuove condizioni della nostra, accennando perfino ad altri uomini di Stato inglesi che appoggiarono l'opera di Cavour e quindi alle intenzioni del proprio Governo interamente favorevoli al nuovo stato di cose in Italia.

Queste cose lord Paget non soltanto le ha dette, ma evidentemente le ha volute dire, ed ha voluto che si comprendano, dall'Italia e da altri, i sentimenti, e più ancora dei sentimenti le idee del proprio Governo a nostro riguardo. È un eco di Vienna e di Berlino, fatto non solo al Principe, ma alla Nazione, alla nuova storia dell'Italia, ai fatti che in essa si compierono.

Anche l'Inghilterra vuole che si sappia quale è la politica inglese a nostro riguardo; come essa ami la pace e la libertà altrui, e trovi nei suoi interessi utile sul Continente la esistenza di una Nazione, come l'Italia, di una Nazione, la quale si può dire avrà in Europa una politica molto simile all'inglese, cioè di pace, operosa, di ordine, di libertà, di azione interna senza volersi immischiare in casa altrui, di progresso al di fuori mediante un'azione interamente pacifica.

Alle poche parole di lord Paget noi diamo quindi quell'importanza almeno ch'è hanno avuto rispetto all'Italia, altre più clamorose dimostrazioni; poichè sono intese a far comprendere che anche l'Inghilterra segue a nostro riguardo una politica benevola e prende un tale atteggiamento da concorrere sul Continente al mantenimento di quella pace che tanto ci giova.

una civetta in tutta l'estensione del termine. Gli angeli si lasciarono aletare, ma non accalappiare; e convien dire che non ci fossero merli tra essi. Cotesto amoreggiate e civette continuo e sconclusionato durava da troppo tempo, perchè non fosse ora che avesse un termine. E l'ebbe collo sposarsi ad un impiegatuzzo, al quale pareva bella la dote più che la ragazza, e di quella più che di questa si curava. Purchè la dote fosse in sua mano, si adattava a lasciar correre in tutto il resto. E l'Emilia corre molto, corre troppo; ed i vagheggi della vigilia diventaron l'uno dopo l'altro gli amanti del domani, e non bastavano ancora, poichè col mutare di paese avvenivano sempre altri mutamenti nei titolari che visitavano la casa del contento cercatore di doti. Una volta ad un ballo si prese un male di petto, che la condusse al sepolcro; e chi non se ne dolse fu il marito, che forse avrà messo nel bilancio delle eventualità favorevoli anche quello che accadde, e che, peggio che inconscio od indifferenti, si poteva dire calcolatore. I danari della dote se li maneggiò lui e non se li lasciò consumare; e morta la moglie, egli come tutore dell'unico figlio seppe farne suo profitto.

Era fatale che le tre Grazie si somigliassero nella loro vita sregolata; ma la Clorinda non morì, uccise il poveruomo che uni a lei la sua sorte.

Il padre già vecchio ed ancora incarognito in quella sua donna e madonna che faceva alto e basso in casa, sebbene amasse la figlia, non pensò a maritarla in casa, e la concesse a tale che s'era innamorato della di lei seducente bellezza. Quei suoi occhi che si agitavano nell'or-

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Le lettere non affrancate, non si ricevono, né si restituiscono mai scritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Mattoni, casa Tellini N. 14.

E' una ragione di più perchè noi assistiamo, non indifferenti ma tranquilli, a quell'opera fallacea che è piuttosto di scampiglio che di ricomposizione in Francia; e perchè noi imitiamo sul Continente l'assegnata condotta del Popolo inglese, che è vecchio nella libertà e sa mantenere la stabilità de' suoi ordinamenti e progredire sempre colle gradite riforme fatte a tempo, mentre i Francesi ci danno il brutto spettacolo della alternativa costante dei colpi di Stato e delle violente rivoluzioni, che è quanto dire della guerra civile, in cui l'uno dopo l'altro vincono i partiti e la libertà di tutti è sacrificata ad essi.

Questo spettacolo ce lo offrono ora i Francesi fino alla impotenza di costituirsi di qualsiasi maniera un Governo di libertà. Che esso sia una lezione per noi e se l'Italia s'è fatta colla libertà e collo Statuto cui una dinastia guerriera insieme alla sua spada le apportò, se seppé mantenere i liberi suoi ordinamenti in mezzo alla lotta mercé cui si compose, bene saprà la Nazione sulla stabile base di questi liberi ordinamenti di questa patriottica dinastia, raggiungere ogni civile, morale ed economico progresso.

Alle simpatiche dimostrazioni di lord Paget e del Governo inglese per l'Italia libera ed una e civile, rispondiamo imitando sul Continente la politica interna ed esterna dell'Inghilterra, politica di operosità, di pace, d'indipendenza, di sicurezza di sé, perchè ogni Nazione libera e bene ordinata e prospera deve trovare in sé stessa le forze per difendersi contro chiunque volesse aggredirla.

P. V.

Abolizione della Ruota nell'Ospizio provinciale degli Esposti.

Un annuncio stampato a questi giorni sulla quarta pagina del *Giornale di Udine* fa conoscere come col primo gennaio 1874 sarà abolita la Ruota nell'Ospizio degli Esposti annesso all'Ospitale civico.

Codesto annuncio, su cui chiamiamo l'attenzione del Pubblico, viene a compiere una riforma da lungo tempo patrocinata dagli Economisti, e della quale ebbimo altre volte occasione di parlare a lungo; riforma che fu studiata anche da speciale Commissione, e diede argomento a discussioni e a deliberazioni del Consiglio della Provincia.

Ora, sancito con Decreto Reale dell'11 maggio 1873 un nuovo Statuto organico per l'Ospizio degli Esposti, a vece della Ruota venne stabilito in esso l'Ospizio un Ufficio di consegna, i cui funzionari sotto il vincolo di speciale giuramento e sotto speciali rigorose cauzioni saranno obbligati a mantenere il segreto circa la provenienza degli infanti.

E noi, degli articoli dell'indicato Statuto, riportati nell'annuncio di cui parlammo, a questo

bita con moti improvvisi e lanciavano gli sguardi come saette in volto altri, esercitavano veramente un fascino su chi la guardava. Era donna atta a creare passioni più che non affetti. Essa innamorò colui che fu suo marito, ed altri ancora. Accettò con una certa prontezza indifferente dal padre quel marito, ma non l'amò, o lo tormentò sempre. Sapendolo innamoratissime di lei, parve dilettarsi a fargli comprendere che le era antipatico. Ogni sua assiduita cresceva, la di lei antipatia. Per avere un bricciolo d'affetto il poveruomo cercò ogni cosa che potesse piacere, o che egli credesse le tornasse a grado. Vestiti, divertimenti, viaggi, ogni cosa era per lei, anche se non l'avesse chiesto. Come un giocatore che perde e che quanto perde di più tanto maggiormente si ostina a tentare la sua fortuna, così il marito di Clorinda prodigava amore e spese per l'ingrata.

Clorinda cominciò a destare anche la sua gelosia; cosicchè geloso e rovinato, e non amato mai, costui si auseggiò per la disperazione. Quel giorno Clorinda con una terribile freddezza guardò il morto senza una lagrima, ed altro segno di dolore, e deturò peggio la sua vedova con amori indecenti, finché ebbe chi ne volesse di lei. Ed anche questa fu una vita, che si consumò presto e malamente. La somiglianza del destino delle tre amiche parve quasi una condanna fatale, una conseguenza della educazione ricevuta e della cattiva condotta della loro vita. Il misticismo aveva generato il più basso materialismo; ed amore non ci fu mai in esse, sebbene avessero avuto più amanti della Maddalena, alla quale venne tanto perdonato, perchè aveva tanto amato.

(Continua)

solo accenniamo, come quello ch'è d'importanza vitale e dato a togliere il sospetto che l'abolizione della *Ruota* possa recare luttuose conseguenze e rendere più probabile l'infanticidio. Infatti l'osservanza del segreto non potrebbe essere violata se non con danno grandissimo di que' funzionari; quindi la presunzione sta che lo serviranno religiosamente.

La cronaca degli Ospizi pei trovatelli di altre città confortano a credere in ciò; come ad abolire la *Ruota* anche nel nostro Ospizio provinciale vennero determinati i compilatori del nuovo Statuto organico dalle statistiche di buon numero d'Ospizi d'Italia che già ne fecero l'esperimento. Difatti il numero degl'infanticidi non è aumentato dopo l'abolizione della *Ruota*, e l'economia di quegli Istituti venne avvantaggiata notabilmente.

Ma codesta quistione non era soltanto economica, bensì anche quistione di moralità. E il minor numero degli infanti presentati all'Ospizi di alcune città dopo l'avvenuta abolizione, esprime che madri inumane, in causa della povertà estrema o del vizio, non poterono liberarsi dalle cure, cui le destinava la natura, coll'affidare alla carità sociale i loro bimbi legittimamente procreati.

Per il nostro Ospizio degli Esposti è a credersi che l'abolizione della *Ruota* tornerà dunque anche per ciò vantaggiosa moralmente, sebbene, per onore del paese e per rispetto al cuore di madre, amiamo supporre che assai di rado anche in passato di siffatti casi avvenissero. Ma, fuor d'ogni dubbio, l'abolizione riuscirà vantaggiosa economicamente, dacchè è notorio come a dieci e diecine gl'infanti esposti alla *Ruota* di Udine furono, sino adesso, di provenienza estranea alla Provincia, che sul suo bitancio di ogni anno è obbligata ad inserire una ingente somma pel mantenimento del Pio Istituto. La prossimità del confine austriaco, e i rilassati costumi anche delle campagne, rendevano codesto abuso inevitabile.

Dopo il primo anno dell'abolizione, che, come dicemmo, incomincia col primo giorno del prossimo gennaio, noi avremo opportunità di stabilire un confronto statistico, il cui risultato speriamo che sarà per confermare la teoria degli Economisti e le previsioni nostre.

Se non che è pure a sperarsi in altri due fatti, cioè nella diminuzione dell'annua mortalità de' poveri trovatelli, od esposti, e in un aumento di moralità pubblica che giovi a diminuire gradatamente il numero di queste innocenti vittime della inesperienza giovanile, o di infrenate tempestose passioni.

La statistica di alcuni Ospizi è davvero una dolorosa rivelazione di miserie riguardo il primo fatto, dacchè in essi la mortalità degl'infanti è segnata col cinquanta, e perfino col ottanta per cento. E sarebbe tempo che, dopo tante patetiche descrizioni dello stato miserimo di que' fanciulli, che madri snaturate da sé allontanano perchè testimoni di loro colpe, il sentimento dell'onestà venisse rafforzato, e col miglioramento della vita domestica resa fosse meno dispendiosa la carità legale, che invano potrebbe costituirsi all'affetto materno e alle paternae cure per educare uomini prodi ed utili cittadini.

G.

ITALIA

Roma. Togliamo quanto segue da un cartegio da Roma:

I Superiori di alcuni conventi si sono recati al Vaticano e furono ricevuti dal cardinale Antonelli, col quale s'intrattennero sulle loro presenti condizioni. Il cardinale Antonelli dichiarò di non poter fare nulla diplomaticamente a vantaggio degli Ordini religiosi; annunziò però ai suoi visitatori che aveva ottenuto per essi l'ospizio francese di Santa Chiara.

Continuano nella prigione del Papa i soliti ricevimenti. Il maestro di Camera di Sua Santità, monsignor Ricci, ha dato le opportune istruzioni per questi ricevimenti ed ha stabilito a chi dovranno essere e come rivolte le domande di udienza per gli inglesi, gli americani, i polacchi, i francesi, i tedeschi, i russi. Degli italiani *niec verbun*, pare che siano esclusi dal Vaticano. Pazienza!

In una riunione di Evangelici, il cav. Grassi, già canonico della Basilica Liberiana, tenne un discorso, che fu vivamente applaudito. Il cardinal Vicario gli ha fatto offrire uno splendido beneficio; ma il Grassi l'ha respinto preferendo accettare una cattedra evangelica, che gli verrà quanto prima destinata.

La Commissione generale per la perequazione dell'imposta lavora assidua onde condurre a termine sollecitamente il lavoro confidatole. Com'è noto, essa si suddivise in due sottocommissioni, la prima delle quali, incaricata di formulare il progetto di legge di perequazione, ha esaurito il suo lavoro, e molto probabilmente lo presenterà nel corso di questo mese, mentre la seconda pone la maggior solerzia, nel raccolglier i dati necessari per constatare la situazione attuale dei catasti esistenti. (Econ. d'It.)

ESTERI

Austria. La stampa liberale viennese si congratula della costituzione della Camera dei

deputati, vale a dire della nomina a presidente di Rechbauer, e dell'elezione dei due vicepresidenti nelle persone dei signori Vidulich e Pilgersdorff.

Quasi tutti i giornali di Vienna portano articoli sulla solennità di Torino in onore di Cavour, e pongono alla memoria del grande statista italiano quell'omaggio a cui ha diritto.

Francia. È stata sparsa la voce che i 17 ex-deputati dell'Alsazia Lorena vogliono riaccupare i loro posti nell'Assemblea. È inutile il dire che questo è un vero *canard*, poiché se venissero accettati, ne verrebbe una complicazione seria colla Prussia.

— A Marsiglia il prefetto ha sospeso il fitto di mai signor Jonnet perché non impedì che i suoi colleghi del Consiglio intervenissero a un funerale civile!

— L'Agenzia *Reuter* ha da Parigi che è stata pubblicata una relazione dei negoziati che ebbero luogo a Salisburgo fra il conte di Chambord, il signor Chasseloup e i suoi colleghi. Quando fu discussa la questione della bandiera, il conte per tre volte ripeté che egli non avrebbe mai accettato il tricolore.

Germania. A Magonza fu ridotto in lingua tedesca il libro di Lamarmora. È un magnifico volume edito dalla Ditta Kirchheim, che è in odore di clericale, per cui vi si vorrebbe vedere un armeggio ultramontano del celebre vescovo di Colonia, mons. Ketteler.

— L'Imperatore Guglielmo è indisposto, e non leggermente. Il foglio ufficiale pubblica bollettini giornalieri; l'ultimo è poco soddisfacente.

— Il progetto d'un codice civile comune va prendendo sempre maggior piede in Germania. La Baviera lo ha accettato.

Bielgio. Il signor Lawelly, eminente pubblicista belga, ha pubblicato nell'*Indépendance belge* un accurato studio sulla presente crise della Francia.

Parlando dei pericoli che la restaurazione del conte di Chambord avrebbe tratto seco, egli fa indotto a parlare altresì del viaggio di Re Vittorio Emanuele a Vienna e Berlino. Il signor Lawelly dice che un uomo di Stato inglese, gli ha definito questo viaggio, e l'incontro dei tre Imperatori, come l'avvenimento più importante compiuto in Europa da Waterloo in poi. Nel signor Lawelly, non v'è ombra di dubbio che se mai a Francia volesse fare una crociata a favore del potere temporale, Italia e Germania si unirebbero per impedirla.

Spagna. Da una corrispondenza dell'*Indépendance belge* da Madrid rilevansi che il governo spagnuolo è fermo nel proposito di non intraprendere nuove operazioni contro i Carlisti fino a che non abbia raccolto un corpo di 40,000 uomini. Allora le operazioni cominceranno su tutta la linea e saranno spinte con la massima energia.

Svizzera. Leggesi nella *Gazzetta Ticinese*: Un interessante esperimento è stato fatto, non ha molto, a Thun, sotto gli occhi del generale Herzog. Un distaccamento di 110 aspiranti di fanteria, armati di fucili Vetterli, aperse un fuoco celere a 800 metri: ciascun uomo ha tirato in media 90 colpi. Terribile era il rumore di questa fucilata. In 20 minuti furono abbuciate 10,000 cartucce, e 2650 colpi raggiunsero la metà. Una simile esperienza fatta in Baviera con una compagnia di fanteria, non ha potuto dare un risultato si splendido. I bersagli erano rappresentati da 4 cannoni di legno con cavalli finti: il tutto era crivellato di palle.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sommario del Bollettino della Prefettura N. 16.

Circolare prefettizia 15 settembre n. 13763-29, div. I, sez. I, del Ministero di agricoltura, industria e commercio, relativo alla Giurisprudenza in materia di polizia rurale.

Circolare prefettizia 15 ottobre n. 36672-3904, div. I, riguardante le aliquote erariali di carico fondiario per l'anno 1874.

Circolare prefettizia 25 ottobre n. 36950, div. I, riguardante i sussidi per le strade obbligatorie.

Circolare prefettizia 27 ottobre n. 30589, div. I, sulla relazione annuale per la viabilità obbligatoria.

Circolare prefettizia 15 ottobre n. 37015-3869, div. I, che chiede notizie sul Dazio consumo comunale.

Circolare prefettizia 31 ottobre n. 37830, div. I, sulla produzione dei bilanci delle opere pie, per l'esercizio 1874.

Circolare prefettizia 25 ottobre n. 37865, div. I, che pubblica quella del 15 mese stesso n. 12400 del Ministero dell'interno, relativa alle Guardie municipali.

Circolare prefettizia 26 ottobre n. 38431, div. II, sulla necessità di premunirsi contro la riproduzione dei morbi contagiosi della Provincia.

Circolare prefettizia 29 ottobre n. 36612, div. II, con la quale chieggonsi notizie sulle fiere e mercati.

Circolare prefettizia 28 ottobre n. 38659, div. II, sul servizio dei pesi e misure.

Circolare prefettizia 26 ottobre n. 39103, div. II, relativa all'associazione al Calendario generale del Regno per l'anno 1874.

Circolare prefettizia 24 ottobre n. 37895, div. II, che pubblica quella 14 ottobre n. 21100 del Ministero dell'interno, relativa al trasporto dei cadaveri di acattolici per mancanza di proprio cimitero nel Comune di decesto.

Circolare prefettizia 15 ottobre n. 37150, div. III, sulla Pensione degli ex invalidi austriaci.

Circolare prefettizia 28 ottobre n. 38177, div. III, sulla proroga del termine per l'impianto dei registri di popolazione.

Stanzie dei corpi dell'armata.

Massime di giurisprudenza amministrativa.

Avvisi.

N. 12375

Municipio di Udine

AVVISO

In relazione all'Avviso 24 ottobre p.p. N. 11890 si rende noto che il lavoro di riato della strada Comunale fra l'abitato di Godia ed il Torrente Torre venne deliberato nell'esperimento d'asta oggi seguito per Lire 5460, e che il tempo utile per la presentazione di una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo suddetto, spira alle ore 11 ant. del 15 corrente.

Dal Municipio di Udine, il 10 novembre 1873.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

Consiglio di Leva.

Seduta delle 11 e 12 novembre 1873

Distretto di Maniago.

Assentati	91
Riformati	56
Rivedibili	25
Esentati	59
Dilazionati	10
In osservazione	2
Cancellati	4
Renitenti	13
Totale 260	

Assentati

Riformati

Rivedibili

Esentati

Dilazionati

In osservazione

Cancellati

Renitenti

Totale 260

Assentati

Riformati

Rivedibili

Esentati

Dilazionati

In osservazione

Cancellati

Renitenti

Totale 260

Assentati

Riformati

Rivedibili

Esentati

Dilazionati

In osservazione

Cancellati

Renitenti

Totale 260

Assentati

Riformati

Rivedibili

Esentati

Dilazionati

In osservazione

Cancellati

Renitenti

Totale 260

Assentati

Riformati

Rivedibili

Esentati

Dilazionati

In osservazione

Cancellati

Renitenti

Totale 260

Assentati

Riformati

Rivedibili

Esentati

Dilazionati

In osservazione

Cancellati

Renitenti

Totale 260

Assentati

Riformati

Rivedibili

e non il 20, e peggio ancora, perché egli, il maresciallo Mac-Mahon, dichiara invece di non averlo avuto mai; e dipendeva dal Bazaine!

CORRIERE DEL MATTINO

Oggi, 13, sono attesi in Roma S. M. il Re, il principe Amedeo, il principe di Carignano, e i principi di Piemonte.

Molti Senatori e Deputati, dice la *Libertà*, incominciano già a tornare in Roma per l'imminente solennità dell'apertura del Parlamento.

Venerdì avrà luogo una seduta preparatoria della Camera per la estrazione a sorte dei deputati che dovranno riunirsi in deputazione per ricevere il Re.

L'*Opinione Pubblica* di San Remo annuncia come probabile l'arrivo in quella città del generale Garibaldi, il quale vi passerà tutto l'inverno.

Il Presidente del Consiglio, tornando da Torino si è fermato qualche ora a Firenze, ove ha riunito il Consiglio dei direttori generali per discutere una serie di proposte avenuti per oggetto la semplificazione e il miglioramento dei vari servizi finanziarii. (Nazione)

Si assicura che il Santo Padre, conversando ieri con alcuni familiari sulla inaugurazione del monumento a Cavour compiutasi a Torino, ebbe parole di encomio per le virtù personali del grande uomo di Stato, al quale la patria tanto deve. (Corr. di Milano)

Nei primi giorni del Ministero Minghetti, la Penitenziaria propose ai Vescovi italiani il quesito se si dovesse permettere ai fedeli in Italia di concorso alle elezioni politiche. Un gran numero di Vescovi ha riposto affermatamente. (Funfulla)

Leggesi nell'*Opinione*:

L'*Italia Militare* dell'11 dichiara priva di fondamento la notizia data dal *Journal de Rome* che il Governo abbia fatta richiesta al nostro Municipio degli alloggi necessari per un concentramento di truppe, le quali, sempre secondo il *Journal de Rome*, dovrebbero eseguire delle grandi manovre in occasione dell'arrivo dell'Imperatore di Germania. Nessuna richiesta di questo genere è stata fatta; tanto più, noi possiamo aggiungere, che finora non s'ha alcun indizio che l'imperatore Guglielmo voglia venire in Italia.

Un dispaccio da Parigi al *Secolo*, in data del 12, dice che probabilmente la proroga dei poteri sarà discussa lunedì. Molti legittimisti hanno dichiarato di rifiutare il loro voto a qualunque proroga.

Thiers, Remusat e Simon stanno agendo d'accordo per indurre l'estrema sinistra ad abbandonare per ora la proposta di chiedere lo scioglimento dell'Assemblea.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 10. Il colonnello Stoffel, essendo in disponibilità e non in servizio effettivo, non verrà arrestato, ma solamente citato a comparire davanti al Tribunale correzionale per ingiurie al generale Rivière. L'*Union* pubblica alcuni indirizzi di Dipartimenti che domandano che Enrico V sia chiamato al trono.

Vienna 11. Il panico manifestatosi ieri alla chiusa di Borsa, venne destato da un dispaccio di Londra, che annunciava dei dubbi sul pagamento dei coupons del Prestito turco.

Parigi 11. La *Liberté* dice che Broglie ricevette una Nota dalla Svizzera che chiede alla Francia di provocare una nuova Conferenza dei quattro contraenti della Convenzione monetaria del 1865 per esaminare la questione della soppressione del doppio campione d'oro ed argento e dell'adozione d'un campone unico d'oro.

Versailles 11. La seduta dell'Assemblea fu senza interesse. Pascal Duprat presentò un emendamento tendente a proclamare la Repubblica, ratificandola con un plebiscito.

Versailles 11. La Commissione dei 15 approvò con 8 voti contro 7 la proposta di Casimiro Perier, tendente ad unire la votazione della proroga dei poteri alla votazione delle leggi costituzionali, e garantire che esse si voteranno nella prima quindicina di gennaio. Laboulaye fu nominato relatore. La Commissione incaricò il suo presidente di domandare un'udienza al maresciallo Mac-Mahon.

Bruxelles 11. (Apertura del Parlamento) Il discorso del Re dice che le relazioni colla Potenze estere sono amichevoli, la situazione delle finanze è ottima, il trattato colla Francia mantiene i nostri scambi su basi liberali.

Ricorda la convenzione coll'Olanda riguardo alla strada Gladbach. Consta che l'interesse nazionale esige il miglioramento delle nostre istituzioni marittime.

Il Discorso annuncia la presentazione di progetti relativi agli alienati, all'insegnamento, all'esercito, alle ferrovie, come pure una legge per limitare o sospendere la fabbricazione delle monete d'argento.

Aja 11. La Banca d'Olanda rialzo lo sconto al 6 1/2.

Madrid 11. Una colonna di 90 uomini che fu obbligata a rendersi fu posta poco dopo in libertà dai carlisti.

Una banda di 500 carlisti, sorpresa ieri la città di Restilla, fece prigionieri tre consiglieri municipali, e s'impadronì di 35.000 reai. I carlisti entrarono a Carboden. Le discordie a Cartagena continuano; Galvez fu eletto presidente.

La Provincia di Barcellona è dichiarata in stato d'assedio. Arrestaronsi ad Alicante il segretario generale e l'agente direttore dell'internazionale.

Il Vescovo di Urgel spediti all'episcopato spagnolo una circolare che annuncia che andrà a raggiungere Don Carlos, che lo chiamò, per sottrarsi alle persecuzioni di cui era oggetto.

Cinque Vescovi soltanto lo approvarono, sessanta lo biasimarono. Il Papa approvò questi ultimi.

Washington 11. La Spagna ordinò di sospendere il processo contro gli altri prigionieri del *Virginius*. Il comandante spagnolo di Cuba fece fucilare 80 insorti.

Berlino 11. Lo stato di salute dell'Imperatore Guglielmo è peggiorato; non dà però ancora motivo d'apprensione.

Parigi 11. Fra il centro destro ed il sinistro ebbe luogo un compromesso, in seguito al quale sortirono dal ministero Beule, Arnoul, e Labouillerie, i cui portafogli saranno assunti da Gouard e da due membri del centro sinistro.

Pest 11. Il ministro Kerkopoly non si dimette essendo appianate le differenze.

Vienna 12. Il *Vaterland* annuncia: Il centro destro delibera di astenersi dalla presentazione di un programma del club e di porre in testa agli statuti la seguente deliberazione: « Il club del centro destro è una libera riunione di deputati dei partiti anticentralisti, allo scopo di far valere il diritto in ogni senso, particolarmente nelle relazioni di Stato, ecclesiastiche e nazionali. » Hohenwart fu nominato presidente del club.

Belgrado 11. Il programma del governo sviluppato dal ministro dell'interno in una circolare alle autorità subalterne viene generalmente approvato. La circolare dice che il Governo tende ad ottenere rispetto alla legalità e a consolidare le istituzioni del paese, essendo questa una condizione necessaria per l'ordine, la sicurezza, il desiderio di lavoro, il progresso. Il governo che fa assegnamento su tutti gli amici della patria, lascerà libero il campo all'idee liberali e alla critica.

Ultimo.

Vienna 12. Notizie da Leopoli annunciano, che esiste una decisa avversione contro i cecchi, perché questi, avendo impedito l'invio di deputati al Consiglio dell'impero, hanno danneggiato i federalisti, i quali non possono mettere in esecuzione il loro programma.

Costantinopoli 12. Nei circoli diplomatici si assicura che il generale Ignatief verrà richiamato dal suo posto a motivo del discorso tenuto in Odessa (favorevole alla integrità della Turchia) che non corrisponde alle intenzioni del governo russo.

Berlino 12. Camphausen aprì in nome dell'Imperatore, il Parlamento prussiano, e lessè il discorso del trono, il quale esprime come il Governo nutra la certezza che il Parlamento sorto dalle nuove elezioni, sarà per approvare la via seguita finora nella promulgazione delle leggi, e che anzi vorrà appoggiarle per l'avvenire. Dice che la situazione finanziaria è soddisfacente, che il debito pubblico si è diminuito, e che havvi ancora disponibile un sopravanzo non indifferente, e finalmente che vistosi importi verranno adoperati al miglioramento delle comunicazioni. Continua, promettendo quanto prima la presentazione del rapporto della commissione d'inchiesta per le concessioni ferroviarie, nonché dello schema di legge sugli abusi derivanti dalle concessioni.

Annuncia altre proposte sopra riforme interne, e depola che le leggi ecclesiastiche abbiano incontrato forte opposizione nei vescovi cattolici; esprime la ferma decisione del Governo, di voler introdurlle e mantenerle anche in seguito, adottando a tempo tutte quelle misure atte a proteggere gli interessi affidati alla sua custodia. Il discorso del trono, venne accolto con segni di approvazione particolarmente ai punti che si riferivano alle leggi ecclesiastiche.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 novembre 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m.m.	757,8	756,8	758,0
Umidità relativa	50 cop. ser.	51 sereno	66 sereno
Stato del Cielo			
Acqua cadente (direzione)	N-E	E-N-E	E-N-E
Vento (velocità chil.)	8	14	7
Termometro centigrado	7,3	7,8	4,5
Temperatura (massima 8,5 minima 2,9)			
Temperatura minima all'aperto 0,6			

Notizie di Borsa.

BERLINO 11 novembre

Austriache 184 1/2 Azioni

Lombarda 92 1/2 Italiano

121,14

58,12

PARIGI, 11 novembre			
Prestito 1872	90,37	Meridionale	14,12
Francese 56,00	Cambio Italia		
Italiano 58,60	Obbligaz. tabacchi		
Lombardo 347,	Azioni	715,	
Banca di Francia 43,15	Prestito 1871	90,15	
Romana 76	Londra a vista	25,61	
Obbligazioni 159,	Aggio oro per mille	6	
Ferrovia Vitt. Em. 170,	Inglese	92,58	

LONDRA, 11 novembre			
Inglesi 92,58	Spagnuolo	17,34	
Italiano 57,18	Turco	44	

FIRENZE, 12 novembre			
Rendita	Banca Naz. it. (nom.)	2005	
* (coup. since)	66,45	Azioni ferr. merid.	420
Oro 23,34	Obblig.		
Londra 29,20	Buoni		
Parigi 117	Obblig. ecclesiastiche		
Prestito nazionale 64,50	Banca Toscana	1531	
Obblig. tabacchi 818	Credito mobil. ital.	806	
Azioni	Banca Italo-german.	425	

VENEZIA, 12 novembre			
La rendita, cogli interessi da 1 luglio p. p., pronta a 68,60, e per fine corr. a 68,70.			
Da 20 franchi d'oro da	L. 23,32	a 23,33	
Banconote austriache	2,54	1,2	2,54 1,4 p. p.
Effetti pubblici ed industriali			
Rendita 5.000 god. I genn. 1874 da 66,25	a 66,25		
> > > 1 luglio > 68,40	> 68,50		
Valute			
Per ogni 100 florini d'argento da L. 279,	a 279,12		
Pezzi da 20 franchi	23,32	a 23,30	
Banconote austriache	254,50	>	
Sconto Venezia e piazze d'Italia			
Della Banca Nazionale	5 per cento		
> Banca Veneta	6 >	>	
> Banca di Credito Veneto.	6 >	>	

TRIESTE, 12 novembre			
Zecchini imperiali	fior.	5,46	5,47
Corone			
Da 20 franchi	9,17	9,18	
Sovrane Inglesi	11,61	11,63	
Lire Turche			
Talleri imperiali di Maria T.			

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 896

Municipio di Coseano

A tutto il 21 corrente novembre è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Maestri per le tre scuole di Coseano, Nogaredo di Corno e Cisterna, coll'anno stipendio di l. 500.

2. Maestra Comunale in questo Capoluogo di Coseano coll'anno stipendio di l. 333.

Gli aspiranti produrranno a questa Segretaria Municipale entro il detto termine le loro istanze corredate dai documenti di legge.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salvo l'approvazione superiore.

Dall'Ufficio Municipale
Coseano, 7 novembre 1873.

Il Sindaco

P. A. COVASSI

Il Segretario
Piccoli

N. 784

2

Comune di Arzene

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 30 novembre 1873 è aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola femminile di questo Capoluogo con l'anno stipendio di l. 333.

Arzene, 10 novembre 1873.

Per il Sindaco l'Ass. Deleg.
Di BERNARDO PIETRO

N. 1231

1

Provincia di Udine Distretto di Gemona

Comune di Osoppo

AVVISO

A tutto il giorno 30 novembre corrente è aperto il concorso ai posti descritti nella tabella in calce, cogli emolumenti ivi indicati pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le istanze d'aspiro saranno dirette alla Segretaria Municipale, munite del bollo competente e corredate a tenore di legge.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salvo l'approvazione del Consiglio scolastico Provinciale.

Osoppo li 10 novembre 1873.

Il Sindaco

ANTONIO dott. VENTURINI

Il Segretario

Francesco Chiurlo

1. Maestro per la classe I sez. inferiore coll'anno stipendio di l. 500.

2. Maestro per le classi II e III sez. inferiore coll'anno stipendio di l. 700.

Annotazione: Ai docenti corre l'obbligo della scuola serale.

Sarà data la preferenza al concorrente delle classi II e III se sacerdote.

N. 1292 di prot. 1

Municipio di Mortegliano

AVVISO D'ASTA

Dovendosi il giorno 27 corrente mese procedere col metodo dell'estinzione della candela vergine a parziali appalti delle opere di ordinaria manutenzione, da eseguirsi nel triennio 1874-75-76 sulle strade comunali di questo territorio, s'invitano tutti quelli che intendessero di applicarvi, a presentarsi il suddetto giorno a quest'ufficio alle ore 10 ant., ove si esperirà l'asta per l'assunzione delle predette opere.

Mortegliano, li 10 novembre 1873.

Il Sindaco

ANTONIO BRUNICH

Il Segr. Com.

Gio. Meneghini

N. 704 1

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Maniago

Comune di Frisanco

Caduto deserto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico di questo Comune di cui l'avviso 10 agosto p. p. pubblicato nel *Giornale di Udine* n. 202, 203 e 204 a tutto il mese di

dicembre 1873 è nuovamente aperto il concorso al detto posto.

Giusta deliberazione consigliare 14 ottobre, l'anno stipendio compreso l'indennità del cavallo è portato a l. 1800 pagabile in rate trimestrali proporzionali. Le istanze degli aspiranti corredate dai documenti prescritti dalla legge, dovranno essere insinuate alla Segretaria Municipale di Frisanco entro il termine prescritto.

La nomina di spettanza al Consiglio Comunale.

Dall'Ufficio Municipale.

Frisanco, li 10 novembre 1873.

Il Sindaco f. f.

O. MARCOLINO

La Giunta

Brunsep Valentino

Colussi Praz Pietro

Il Segretario

Girolamo Toffoli

ATTI GIUDIZIARI

AVVISO

Con atto 27 ottobre 1873 io sotto-scrutto, uscire addetto alla R. Pretura del solo Mandamento di Palmanova a richiesta del sig. Vito fu Nicolo Michiel, di Palmanova ho citato il sig. Odorico Fonzatti perito e possidente residente in Romans, distretto di Gradisca Istrico a comparire innanzi il sig. Pretore del suddetto Mandamento alla prima udienza di martedì successivo al quarantesimo giorno dalla notificazione del suddetto atto.

OSSECH GIO. BATT. Usciere

MARIO BERLETTI

VIA CAVOUR N. 18-19

fornisce tutti i libri di testo e gli oggetti di Cancelleria e di disegno per le scuole maschili e femminili a prezzi ridotti per tutti gli articoli nella proporzione dei seguenti:

Libro da scrivere formato comune

di fogli 8 rigatura semplice	Cent. 6
> 8 > doppia	7
> 16 > semplice	14

Libro da scrivere formato in quarto Leon

di fogli 8 rigatura semplice	Cent. 10
> 8 > a quadretti	11
> 8 > con pendenza	12
> 16 > semplice	23

Là Carta dei libri da scrivere è di qualità scelta, e la rigatura nitida e precisa. Così pure per ogni altro articolo tanto la qualità che la confezione nulla lasciano a desiderare.

OCCORRENTI COMPLETI

di scrittura e calligrafia

PER LE SCUOLE ELEMENTARI.

Occorrente completo per la classe I ^a sezione inferiore	L. 1.36
> > > I ^a superiore	1.42
> > > II ^a	1.66
> > > III ^a	3.23
> > > IV ^a	2.90

RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA

ENCOMIATO DAL PROF. MANTEGAZZA

preparato nel Laboratorio Chimico

A. FILIPPUZZI-UDINE

POTENTE ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri veneti o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

CREMA FREDDA

DELIZIOSA pomata che serve a rinfrescare ed ammorbidente la pelle, a levare il rossore prodotto da qualche malattia, a ridare la freschezza al volto togliendo le rughe e ridonando così alle carni bellezza e robustezza.

ODONTOLINA

atta a far cessare istantaneamente il dolore di denti cariati, superiore in effetto a qualunque preparato per la sua efficacia.

Al Laboratorio Chimico industriale A. Filippuzzi-Udine. 15

GIORNALE DI UDINE

IL SOVRANO dei RIMEDI

o Pilole depurative del farmacista L. A. Spellanzone di Gajarine dist. di Conegliano guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il Cholera, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, sempreché non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pilole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Crinoelio e Roberti, Sacile Busetti Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancilo, Verona Frizzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malipiero, Portogruaro C. Spellanzone, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castelfranco Ruzza Giovanni.

PRONTA ESECUSIONE

PRESSO LO STABILIMENTO

Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100

Biglietti da Visita Cartoncino vero Bristol, stampati col sistema Leboyer, ad una sola linea per L. 2. Ogni linea, oppure corona aumenta di cent. 50.

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO di felicità, pel giorno onomastico, compleanno ecc. ecc. a prezzi modicissimi, da cent. 20, 30 ecc. sino alle L. 2.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'iniziali, Armi ecc., su Carta da lettere e Buste.

LISTINO DEI PREZZI

400 (200 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori e) (200 Buste relative bianche od azzurre) It. L. 4.80

400 (200 fogli Quartina satinata, batonné o vergella e) (200 Buste porcellana) 9—

400 (200 fogli Quart. pesante glace, velina o vergella e) (200 Buste porcellana pesanti) 11.40

LITOGRAFIA

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recoaro o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

In Udine presso i signori Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabris Farmacisti.

In Pordenone presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

La Direzione A. BORGHETTI.

Formacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.